

Tv. House of Cards*Questa serie
piace anche
al presidente*

È l'esponente del governo con le antenne più sensibili. Per assicurare i voti in aula, giorno dopo giorno, notte dopo notte, deve conoscere vita, fragilità e segreti di tutti i parlamentari del suo partito, conservati in un libro nero chiuso in una cassaforte. Informazioni che, a Westminster - come a Washington - sono potere. Il machiavellico Francis Urquhart, per alcuni semplicemente FU, è il protagonista di "House of Cards", il bestseller di Michael Dobbs ispiratore dell'omonimo serial tv con Kevin Spacey, "benedetto" anche da Barack Obama che qualche settimana fa, alla vigilia del debutto della seconda serie, ha twittato ironico ai suoi 41 milioni di follower: «Domani c'è @houseOfCards, niente disturbatori, per favore».

Libro e serie evento arrivano per la prima volta in Italia: il primo è già sugli scaffali per **Fazi Editore** (con la traduzione di Stefano Tummolini, pp. 447, 14,90 euro), mentre il telefilm sbarca su Sky Atlantic HD, il nuovo canale di intrattenimento della pay tv che si accenderà il 9 aprile proprio con il "political drama".

